

Palermo 14.11.2014

Al Presidente della Regione Sicilia
On. Rosario Crocetta

All'Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari
Avv. Nino Caleca

All'Assessore al Territorio ed Ambiente
Dott. Maurizio Croce

A tutti gli Iscritti FAI CISL Sicilia

Oggetto: considerazioni della FAI CISL SICILIA sulla Delibera di Giunta Regionale n.330 del 7.11.14 "Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico - iniziative".

Egredi Presidente ed Assessori, carissimi Iscritti,

con prudente soddisfazione, constatiamo un primo importante passo che la politica e l'Amministrazione Regionale, si accingono a compiere, tramite la Delibera in oggetto, nella giusta direzione da noi tante volte proposta e rivendicata: quella del proficuo utilizzo del prezioso bacino dei Lavoratori della Forestale, dei palisti e scavatoristi dell'ESA, dei tecnici dei Consorzi di Bonifica Siciliani come servizio di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Quello che da certa politichetta (che costruisce le proprie fortune elettorali attaccando i più deboli e non i veri privilegi!) e da certa stampa e salotti televisivi (aperti ai facili sensazionalismi basati su dati strumentalmente e artatamente errati) viene identificato come **"l'esercito delle vergogne"**, può e deve essere riconosciuto come l'unico **"esercito della salvezza" per tutti i cittadini e per tutto il martoriato territorio siciliano** (per il 75% a gravissimo rischio idrogeologico).

Dopo le poco lungimiranti politiche, nazionali e regionali degli ultimi 60 anni, che hanno spinto all'abbandono dell'agricoltura in favore di altri settori, solo i Lavoratori Forestali, dell'ESA e dei Consorzi di Bonifica, con il loro prezioso bagaglio di esperienza professionale, di conoscenze tecniche, procedurali e del territorio **rimangono a presidiare le nostre montagne e colline** che sempre più spesso, purtroppo, franano creando danni e soprattutto mietendo vittime.

Ecco la storica proposta e cavallo di battaglia presente in tutti i documenti, convegni e iniziative che la FAI e la CISL siciliana da almeno sei anni portano avanti: una **"Cabina di Regia Unica"** del settore ove si compongano e si determinino le strategie d'investimento produttivo mirate ad un **nuovo modo di pensare l'ESA, i Consorzi di bonifica e la**

Forestazione in maniera strettamente coordinata ed interdependente strutturalmente (a beneficio, appunto, della sicurezza idrogeologica ed ambientale).

Un **118 della sicurezza idrogeologica** che dovrebbe però operare soprattutto come **attività di prevenzione**: è stato infatti calcolato che tali opere costano ameno dieci volte meno rispetto a quelli di ripristino post-calamità, senza contare il valore incalcolabile delle vite umane che possono essere risparmiate.

In quest'ottica, il nostro progetto si innesta perfettamente sotto ambedue gli aspetti: 1) maggiore sicurezza per tutta la cittadinanza; 2) minori spese per la Pubblica Amministrazione; secondo un metodo, peraltro, già sperimentato proficuamente più volte in Sicilia: nel Belice, nel messinese, nel **Torrente Dirillo** (ove, ad es., l'intervento di ripristino di opere distrutte da calamità naturali, **preventivato per 3,2 milioni di euro col metodo degli appalti privati**, è stato **realizzato con appena 80 mila euro** dalla manodopera degli Operai Forestali, dai palisti dell'ESA e dai Tecnici dei Consorzi di Bonifica).

La FAI Sicilia, a nome di tutti i Lavoratori siciliani che rappresenta, **raccoglie la sfida dei nuovi difficili tempi e chiede con forza alla classe dirigente politica ed amministrativa regionale degli atti significativi e coraggiosi**, che proseguano nella direzione di quanto previsto nella Delibera di cui all'oggetto: anche con la **possibilità di deroga ai ferrei limiti del Patto di Stabilità, proprio sul campo della prevenzione delle calamità naturali** (sempre più frequenti); **un corretto e produttivo investimento dei Fondi U.E.** (che troppe volte, scandalosamente, tornano indietro non spesi) **e dei Fondi Governativi sul dissesto idrogeologico**, con la modifica dei farraginosi e difficili criteri di attribuzione delle risorse, che i nostri Governi Regionale e Nazionale, insieme, dovrebbero pretendere ed ottenere dalla Governance Europea.

Al Presidente della Regione, soprattutto nella sua veste di "Commissario per l'Emergenza Dissesto Idrogeologico", agli Assessori al ramo, ed all'intera compagine governativa, chiediamo di tornare ad operare **scelte e decisioni coraggiose** che possono avere refluenze, finalmente positive, sui Lavoratori del settore ma soprattutto su tutta la cittadinanza siciliana, attraverso processi decisionali condivisi con quelle Istituzioni responsabili e rappresentative del mondo del lavoro e della produzione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fabrizio Colonna)

